

Affari reciproci, Busto e Cixi firmano un patto

Pubblicato: Venerdì 24 Luglio 2015



C'è la **Geely** di Cixi che fornisce le auto del **car sharing elettrico di Busto Arsizio** ma c'è anche la **Ramish Guarneri** che vende le calandre per il finissaggio tessile ad un'azienda di Ningbo. **Busto Arsizio e la Cina si conoscono già da tempo e se una volta gli imprenditori guardavano con sospetto la concorrenza dagli occhi a mandorla oggi cercano di domare il dragone** anche attraverso un gemellaggio.

Il consigliere comunale della municipalità di **Cixi (una città di 2 milioni di abitanti)** e il sindaco di Busto Arsizio **Gigi Farioli** hanno firmato questa mattina, secondo giorno della visita ufficiale dei cinesi a Busto, il memorandum che costituisce la base della relazione di amicizia tra le due realtà. **Un'amicizia interessata, naturalmente**, essendo i bustocchi storicamente intraprendenti e trovandosi davanti gli operosissimi cinesi che non sono venuti a Busto per ammirare le bellezze locali.

Ieri si è svolto l'**incontro istituzionale** tra le delegazioni delle due città nella sala della giunta mentre oggi (venerdì) è stata la sala esagonale del consiglio comunale ad ospitare il momento della firma e il matching tra le imprese bustocche e quelle cinesi. A rappresentare il tessuto economico dell'area di Busto Arsizio c'erano la Ceam (Consorzio Export Alto Milanese), la Camera di Commercio, Provex, Univa e alcuni rappresentanti di imprese come Ngi-Eolo, Ramish Guarneri, Royal Time e altre realtà. Di fronte avevano rappresentanti di aziende di Cixi e Ningbo di diversi settori dal tessile al metalmeccanico passando per le tecnologie.

La tradizione industriale tra le più antiche d'Europa e del mondo, quella di Busto Arsizio, ha visto in

faccia una delle realtà più recenti e dinamiche del pianeta. La compenetrazione tra l'una e l'altra, si spera, porterà vantaggi per tutti.

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it